IL PICCOLO CROCIATO

Giornale cattolico settimanale del Friuli.

Associazione annua Lire 1.60 — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. — Una copia all'estero L. 4.20.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Via della Prefettura N. 10. (presso la Società Cattolica di Mutuo Soccorso).

RICORDIAMO

ai nostri lettori ed amici che alla fine del mese uscirà *Il Crociato*, nuovo giornale cattolico del Friuli. Nostra ferma intenzione è che il nuovo giornale riesca tale che niente lasci a desiderare di quanto è richiesto oggigiorno nel campo giornalistico.

Basta che i buoni cattolici friulani — il clero in ispecie — validamente ci appoggino e concordi vengano in aiuto a quest'opera, la quale dev'essere il *lievito* di ogni istituzione cattolica nella nostra diocesi.

A taluno parve miserevole cosa il *Piccolo Crociato* che ora giornalmente pubblichiamo. Sarà vero; ma l'abbiamo già detto che la decisione di pubblicare tutti i giorni il piccolo foglio fu presa solo dal desiderio di mantenerci in relazione cogli abbonati, di fornir loro le principali notizie e di compensarli — in parte — del giornale al quale avevano diritto e che per noi — non per nostra colpa — è cessato col 29 ultimo passato mese. Non per altro tale decisione fu presa.

Avvertiamo poi che coloro i quali avessero delle pendenze con l'amministrazione del *Cittadino Italiano* pel 1900, *devono* estinguerle presso l'amministrazione del *Crociato* — Via della Prefettura n. 10.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta ant. di ieri — Presid. Villa.

Si discute il bilancio dell'agricoltura. Vi prende parte anche il deputato friulano De Asarta che svolge questa idea: i mezzi che si forniscono alle stazioni agrarie sono assolutamente inadeguati agli uffici delle stazioni medesime perchè non possono contribuire ai progressi agrari.

Nella seduta pomeridiana si presentarono varie interrogazioni, quindi tenuta una breve discussione sul servizio dei pesi e misura si rientra per un momento per liquidarlo, nel bilancio dell'agricoltura. Sulla fine si dà principio a quello delle poste e telegrafi.

Senato.

Seduta pom. presiede Cannizzaro.

Pierantoni presenta una interpellanza circa la conferenza dell'Aja. Visconti-Venosta risponde. Si procede quindi al bilancio della guerra.

L'industria delle barbabietole.

Martedì 18 *corr.* alle ore 13 a Rovigo si terrà una numerosa adunanza di agricoltori per sentire le pratiche fatte dalla Commissione appositamente nominata, la quale ebbe lunghe conferenze con le rappresentanze dei Zuccherifici di Ferrara e di Lendinara.

Trattandosi di argomento di così vitale importanza, l'assemblea degli agricoltori non mancherà di riuscire importante, anche perchè vi concorreranno possidenti d'oltre Po e di altre provincie. Informeremo sull'esito essendoci anche noi occupati dell'argomento, in vista che nella nostra provincia i coltivatori non hanno avuto che a lamentarsi del risultato della nuova industria.

Londra con 19 milioni di abitanti!

Un illustre statista dopo aver lungamente studiata la questione, che impensierisce non poco, dello sviluppo enorme che va assumendo ogni giorno la popolazione di Londra, attualmente valutata a 6 milioni d'abitanti, conclude così: « Se nei prossimi sessant'anni si verificasse un aumento costante nella stessa proporzione di questi ultimi anni, nel 1961, Londra sarebbe popolata da 19 milioni e mezzo di abitanti! Terribile previsione quando si pensi che ora le autorità giudicano cosa difficilissima il poter provvedere a tutti i bisogni dei 6 milioni di gente, che potranno fare i nostri posteri allora? »

Lo statista chiude la sua relazione con una nota confortante; egli assicura che il Tamigi, senza patirne alcun danno, potrà fornire acqua sufficiente a dissetare i 19 milioni e mezzo di popolo!

Quel che fanno i nostri cari studenti.

Sassari, 14. — Gli studenti dell'Università hanno fatto sciopero. Il motivo sarebbe questo: Da oltre due anni il professore d'anatomia è ammalato e l'insegnamento di quella materia è affidato all'assistente del detto professore. Gli studenti vogliono che sia nominato un altro professore e perciò scioperarono.

Gli studenti di legge, per solidarietà con quelli di medicina, hanno anch'essi deciso di disertare le lezioni, e così lo sciopero è completo.

Messina, 14. — Dando esecuzione a un deliberato preso per il cattivissimo stato delle cliniche, gli studenti hanno abbandonato i corsi.

Il deputato Noè, officiato, ha scritto una particolareggiata lettera al ministro Gallo, interessandolo a provvedere secondo giustizia.

Imaginiamo già la corsa precipitosa che farà questa *meteora* rivoluzionaria studentesca attraverso tutte le altre R. Università riproducendo null'altro che il solito epidemico fenomeno... che porterà la morte al *Gallo*.

Vedere condizioni d'abbonamento

in quarta pagina.

La truffa del vino turco.

Scrivono da Trieste, 13:

I negozianti veneziani, negano recisamente che nella faccenda del vino turco proveniente da Trieste e adoperato per la fabbricazione del vermouth c'entri frode alcuna. Dicono che *quel* vino è *samos* genuino, che fa scalo a Trieste e poi si manda da qui a Venezia. Ebbene volete due sole cifre per dimostrare la genuità di quel vino: Eccole: l'importazione di vino da Samos e dalle altre isole dell'arcipelago dell'Egeo, soggette alla Turchia, per Trieste ascende a circa 6970 ettolitri annui. L'esportazione del medesimo *vino samos* dal Puntofranco di Trieste a Venezia ascende a circa 81,000 ettolitri all'anno. Dunque con quei sette mila ettolitri, aggiungendovi acqua, glicerina, glucosio e alcool *in* grande quantità, se ne fabbricano complessivamente 61,600, che la dogana italiana finora introduceva nel modo che sappiamo.

GLI AVVENIMENTI IN CINA.

Le spedizioni delle truppe tedesche.

Berlino, 14. — Waldersee telegrafa da Pechino, 13: Da un rapporto generale, giunto oggi, risulta che le truppe della seconda brigata tedesca fecero, durante il mese di novembre, sei spedizioni da Pao-ting-fu verso l'ovest e il nord ovest raggiungendo la grande muraglia.

Come accetterebbe la pace, l'imperatore.

Londra, 14. — Il vicerè del Wuchang ricevette notizia che l'imperatore accetta la pace alle seguenti condizioni: ritorno dell'imperatore a Pekino, indennità di un miliardo di franchi, mantenimento alle legazioni estere di una guardia composta di duemila uomini, istituzione di consolati esteri in tutte le provincie ed autorizzazione a Lu-Hung-Chang di usare il sigillo imperiale.

Nel Transvaal e fuori.

Un nuovo gravissimo disastro degli inglesi.

Londra, 14. Di un nuovo, gravissimo disastro inglese, la voce era corsa già ieri notte, ma il ministero della guerra persistette a negarlo sino al pomeriggio d'oggi. Ora ci dà delle notizie monche, confuse, dalle quali apparisce che 2500 *boeri* nella mattina di ieri, sotto il comando di De Larey, attaccarono il campo della divisione Clements. Il primo attacco fu respinto: ma poco dopo i boeri facevano prigioniere quattro compagnie ed occupavano una posizione importante, obbligando Clements ad abbandonare l'intero campo ed a ritirarsi. Durante la ritirata pare che le perdite inglesi siano state gravissime. Finora si fanno i nomi di un colonnello e di quattro capitani uccisi. I boeri attaccarono pure Betleham, Lichtenburg e Vreyheid, di cui s'ignorano i risultati. L'impressione è gravissima.

Kruger pranza alla Corte Olandese.

Aja, 14. Le regina invitò Kruger e Leyds ad assistere oggi ad un pranzo di Corte.

DIVAGAZIONI SUL LOTTO.

Durante l'esercizio chiuso al 30 giugno i proventi del giuoco del lotto furono in lire 70,285,336.06 mentre le vincite ammontarono a l. 37,387,440.12.

Aggiungendo alle vincite la spesa per aggio di riscossione in l. 5,456.185.43, per stipendi al personale in l. 562,218.44 ed altre diverse in l. 305,234.67, rimane un utile netto di l. 26,574.252.50.

In cinquantatrè provincie del Regno, i proventi lordi rispetto all'esercizio precedente, figurano in aumento; nelle rimanenti quattordici in sensibile diminuzione.

I maggiori aumenti sono dovuti alle provincie di Genova, Torino, Girgenti, Alessandria, Firenze; la massima diminuzione supera di poco le centomila lire, e si è verificato in provincia di Salerno.

Molto interessante è poi l'esame della media contribuzione per abitante, in ciascuna delle singole provincie. E' stata inferiore ad una lira in ventisette provincie, variò fra una e due lire in ventidue provincie; fra due e tre in otto; fra tre e quattro in tre; fra quattro e cinque in quattro; e superò le cinque lire nelle provincie di Napoli, Livorno Genova, avvicinandosi notevolmente in quelle di Roma, Venezia, e Palermo. Napoli è sempre la prima, con un contributo individuale quasi quintuplo del medio (lire 10,95).

Dal seguente specchietto meglio si rileva come siano distribuiti i proventi regionali.

Comp.	*Riscossioni*	*Vincite*	*Profitti*
Bari	5,393,103,14	2,606,185,93	2,697,919,86
Firenze	7.175,845,18	3,781,296,60	3,490,046,58
Milano	5,903,370,34	3,085,817,62	2,816,552,72
Napoli	17,041,941,44	8,511,826,98	9,490,115,46
Palermo	9,780,845,52	5,283,032,29	4,507,319,23
Roma	6,734,094,98	3,183,427,07	3,600,667,91
Torino	11,047,067,90	5,615,304,61	6,231,609,29
Venezia	5,822,463,62	2,829,891,83	2,998,462,19
Regno	70,146,211,45	37,387,440,63	32,758,770,64

Le riscossioni, nell'ultimo anno, hanno però subito un grande aumento. Furono di L. 496,430,42, mentre prima furono di lire 385,958,07. Le vincite, anch'esse ebbero un aumento di L. 130,674,62, aumentando complessivamente a L. 323,729,75.

Notizie Estere.

Due anarchici arrestati in Egitto.

Cairo, 14. — Vennero arrestati due anarchici pericolosi i quali seguivano la carrozza del viceré.

L'Austria sentirebbe gola del Montenegro?

Parigi, 14. — E' commentatissima la notizia data dal giornale russo *Novoie Vremia* secondo la quale l'Austria si preparerebbe ad invadere il Montenegro.

Fra Marocco e Francia.

Parigi, 14 — Il corrispondente della *Patrie* da Orano scrive che il sultano del Marocco manderà una missione in Francia per trattare un *modus vivendi* definitivo. Spera che Delcassè possa indurre la missione ad accettare il protettorato, come già fece il bey di Tunisi.

Eleonora Duse fuori di combattimento.

Madrid, 14. — Eleonora Duse si è ammalata a Lisbona: si sospesero le recite e si rinunziò al corso di rappresentazioni che la grande attrice doveva dare a Madrid e a Bilbao. La Duse lascierà domani Lisbona recandosi a San Remo per curare la salute.

La tragedia di un serraglio.

Mons, 14. — Durante la rappresentazione, un orso uscito dalla gabbia si precipitò sulla domatrice e dopo di averla atterrata la morse al petto ed alle braccia. A stento si riuscì a liberarla dalla belva. Disperasi di salvarla. Il fatto produsse nel pubblico il massimo panico.

Perchè non si vuole il matrimonio Asturie-Caserta.

Madrid, 14. — Alla Camera, svolgendosi un'interpellanza sul sequestro dell'*Heraldo* per un articolo circa il matrimonio della principessa delle Asturie, Ibanez ricordò il sangue versato nella guerra civile allorquando il conte di Caserta comandava lo stato maggiore carlista.

Una rivolta nel Congo.

Bruxelles, 14. — Notizie qui giunte fanno temere una prossima rivolta dei senegalesi a Boma nel Congo. Furono prese delle severissime misure di precauzione.

Un bastimento capovolto.

Hong Kong, 14. — Un dispaccio da Canton annunzia che un piroscafo si capovolse sul Sikiang, e che duecento persone sono annegate.

Le attrative del chiostro.

Parigi, 14. — La baronessa Des-Vaulx, del Belgio, faceva l'altro giorno la sua vestizione religiosa presso le suore Clarisse di Assisi. La baronessa è nota nel mondo letterario pel colto ed elevato suo ingegno e per l'eleganza dei suoi scritti. Diede alle stampe due opere preziosissime su Terra Santa.

Rimasta vedova nel dicembre 1899 decise di volgere le spalle al mondo e chiudersi per sempre nel chiostro d'Assisi.

Rubano anche le reliquie di Nelson.

Londra 14. — Venne constatata la sparizione di tre altre reliquie dell'ammiraglio Nelson, rubate come le altre al museo di Grenwich. Le voci, secondo le quali il furto sarebbe opera d'un francese, che avrebbe trovato questo mezzo per vendicarsi della disfatta di Trafalgar, sono prive di fondamento. Si tratta semplicemente d'una volgare rapina resa estremamente facile dalla nessuna sorveglianza che si fa intorno alle reliquie. Il ladro non si è però impadronito che di oggetti di un valore materiale.

Notizie italiane.

Fatto di sangue in tribunale.

Livorno, 13. Oggi, mentre dinanzi alla pretura si discuteva una prova per un interrogatorio, sorse un breve e rapido diverbio tra Jacopo Reggio, scontista, e Alfredo Danni, commerciante, di Montenero.

Questi, uscito dalla sala, veniva improvvisamente colpito di coltello.

Nacque grande scompiglio fra gli astanti.

Il feritore fu subito arrestato. Il ferito si trasportò all'ospedale in condizioni, da principio gravissime.

In questo momento si dichiara che la sua guarigione si avrà fra quindici giorni.

La refezione scolastica obbligatoria.

Mantova, 14. In seguito alla relazione del sindaco prof. Ugo Scalori, il Consiglio Comunale votò ad unanimità la refezione scolastica a tutti i bambini poveri delle scuole elementari obbligatorie. Il pubblico applaudì il voto del Consiglio.

Gli incerti del mestiere di deputato.

Roma, 14. Continuano vivissime le lagnanze dei deputati a Montecitorio, per l'insalubrità dell'aula causa l'aereazione.

Le correnti d'aria fredda ed altre caldissime, prodotte dai caloriferi, causano continui raffredori agli onorevoli.

Le lagnanze si moltiplicano.

Municipalizzazione del servizio di assicurazione contro gli incendi.

Torino 14. Il consiglio comunale votò ad unanimità un ordine del giorno, proposto da Carle, raccomandante alla giunta di continuare gli studi per la municipalizzazione del servizio di assicurazione contro gl'incendi.

I medici stranieri in Italia.

Roma, 14. Si è adunata la Commissione che esamina il disegno di legge per disciplinare l'esercizio della medicina nel regno da parte degli stranieri.

Visconti-Venosta, intervenuto, ha proposto che almeno fosse rispettato il diritto acquisito per quegli stranieri che esercitano da un numero determinato di anni; ma la Commissione respinse la modificazione.

La morte della vedova di Prati.

Torino, 14. — È morta in età di ottant'anni Lucia Arnaudon, vedova del poeta Giovanni Prati. Essa ha lasciato alcune rendite a scopo di beneficenza, più seicento lire all'anno per il mantenimento dei suoi canarini.

Come si vede i **chinofili** *perdono una buona rappresentante.*

DALLA PROVINCIA

Al nascituro «Crociato».

Gemona, 14 dicembre 1900.

Mi pare che non a torto t'abbiano battezzato con questo titolo, perchè le guerre che dovrai sostenere fin dalla tua nascita, saranno degne di un Crociato. Qualche cattolico e molti liberali si divertono alle tue non ancor visibili spalle, e pianente sperano di seppelirti nel ventre della Commissione.

Tra questi tuoi persecutori v'ha un prete, anzi un vecchio prete, il quale dopo aver detto la messa nella redazione del *Giornale di Udine*, pubblica nel giornale stesso una lettera piena d'invettive contro i tuoi genitori e parenti. Ti so dire che anche quel buon prete si divertì a mandare il suo pistolotto per le canoniche, sperando di prendere allaccio qualche.... tordo e promuovere una *santa* crociata contro di te che ti chiamerai *Crociato*.

Non so se la caccia.... di tordi riuscirà soddisfacente; certo è che qualche talentone si lascierà persuadere da quel degnissimo Reverendo e ammirando il suo zelo manderà il prezzo d'abbonamento al clericale «*Giornale d'Udine*». Non ti avvilirai per tali perdite, o nascituro «*Crociato*», perchè troverai sempre de' buoni amici, i quali ben conoscono che i giornali liberali non arrossiscono di pubblicare lettere inventate di sana pianta pur d'illudere i gonzi e mettere il dissidio tra noi cattolici. Ognuno poi vede che tutte le lettere ed articoli pubblicati in questi giorni dai giornali di Udine contro di te, non sono che frutto d'una fortissima tremarella. Essi temono un fiorente giornale cattolico, quale tu sarai, perchè gli abbonati verrebbero lor meno e con gli abbonati anche le palanche.

Augurandoti nascita felice e lunga e brillante vita, mi compiaccio firmarmi

Giuseppe Palese
studente in giurisprudenza

Bueris.

La consacrazione della nuova Chiesa.

Arrivo dell'Arcivescovo.

Martedì della settimana trascorsa alle ore 16 entrava in Bueris S. E. Mons. Pietro Zamburlini accompagnato dal clero della parrocchia e dai signori e popolo della frazione. E fino dal primo istante dell'arrivo del buon Pastore, si ebbe occasione d'ammirare la sua graziosa accondiscendenza e buon cuore, quando il Pievano di Artegna si accostava allo sportello e lo apriva per presentare i convenevoli, si vide uscire fuori dalla carrozza un chierichetto che S. Eccellenza aveva colto lungo la trèsimana e dalla barella d'un agricoltore fatto salire a sè vicino.

Che sia benedetto chi tanto imita e sa infondere nel popolo lo spirito e l'umiltà di Cristo! Benedetto chi viene nel nome del Signore! — E questo grido che erompeva spontaneo da ogni cuore faceva eco al lieto scampanio tutto proprio del paese e il tuono e fischio bizzarro dei cannoni grandinifughi.

La prima notte.

Fermatosi S. Eccellenza dieci minuti in Canonica del tanto noto Cappellano don Angelo Mauro, motore e coadiutore massimo di opera veramente encomiabile, indi si passò nella Chiesa vecchia per l'esposizione delle SS. Reliquie. Incominciate le preghiere di rito alle 17 dall'Arcivescovo, furono poi con ammirabile puntualità e fervore continuate dal popolo durante la notte intera.

La consacrazione della Chiesa nuova.

Le cerimonie tanto edificanti della consacrazione, incominciate mercoledì alle 8, unitamente alla S. Messa del nostro Pievano e un discorsino di S. Eccellenza, furono relativamente brevi, bene eseguite con grande concorso di popolo e di clero. E a ciò contribuì non poco la bellezza e la comodità della nuova Chiesa, vero gioiello e monumento di questo XX.o secolo a Cristo Redentore. Il disegno è opera del distinto Monsignore di Cassacco, eseguito dall'ingegnere D.r Giuseppe Del Pino. Pitture e decorazioni, da tutti ammirate, sono opera del Sig. Barazzutti di Gemona.

Trasporto del Santissimo.

I bei archi trionfali costruiti lung lo vie per onorare l'Arcivescovo, do vevano pur servire per la procession del trasporto del SS. e della bell Effigie di Maria Vergine dalla vecchi alla nuova dimora. Attirati dalla band cattolica di Artegna, dai fuochi arti ficiali, dalla illuminazione a pallonein tutti quelli dei paesi circonvicini cor rono verso sera a Bueris. La proces sione riesce imponente, fantastica. I molti fra l'intercalare dei canti e suoni dicono: pare di essere in paradiso. E lo pareva davvero per l'illusione di tante fiammelle che lucciavan per ogni dove in terra, mentre il ciel era nuvolato e oscuro e per l'espan sione di solenne evviva in un aer silenziosa e mite.

Giorno di S. Nicolò.

Essendo protettore della nuova Chiesa, come lo fu della vecchia, S. Nicolò di Bari, così il colmo delle solennità riuscì il giorno di giovedì. Fino dai primi albori grande animazione e arrivo di una trentina di sacerdoti e signoria e ragazzi per la Santa cresima.

La S. Messa con assistenza dell'arcivescovo e due monsignori, fu celebrata dall'abate di Moggio e cantata da sacerdoti più provetti nell'arte, usando maestri del Tomadini, Perosi, ecc. E durante la funzione ecco che di nuovo si ode la parola paterna del buon Pastore, eccittante il numeroso popolo alla carità col racconto dei bei fatti del Santo Vescovo di Smirne. E piacque tanto il cenno che fece alla burrasca arrestata in mare dal Santo e spero che molti si saranno già raccomandati a Lui per le furiose tempeste che pur troppo talora devastano le nostre fertili colline.

La sera, di nuovo processione, grande concorso, illuminazione, banda e fuochi d'artificio, l'ultimo dei quali terminò con un evviva a S. Nicolò ed all'amato nostro Arcivescovo.

Ecco le feste di cui il popolo di Bueris serberà perenne memoria, come premio dei santi esercizi spirituali che durarono otto giorni e sei lavori manuali prestati durante il corso di due anni per l'erezione della nuova bella Chiesa.

Viva chi lavora per Cristo e per il bene del popolo! *Planus.*

SAN DANIELE.

Bello apprezzato.

Non iscrivo per la IV pagina, scrivo per il desiderio che il bello sia compiuto almeno di riverbero anche da chi non l'ha ancora veduto. Parlo di un ultimo lavoro — *la Madonna Immacolata*, uscito dal laboratorio del signor P. Bertoli di qui e già inviato alla chiesa di Colle di Rinzano per esser ivi collocato in nicchia. È un'immagine di Madonna di chiesa e così avrei detto tutto; nel viso ispirato ti sforza a confidare ed a pregare: stende le braccia in atto di dispensar favori, di porgerti la mano soccorritrice, mentre ritta dignitosamente calca con un piede la testa del dragone strisciante sul mezzo-sfera figurante l'orbe, ai lati del quale sporgono le corna del quarto di luna, simbolo della bellezza della Vergine.

Direi molto del panneggiamento, della decorazione, se non fosse che ciò da alcuni si ritiene cosa secondaria in un lavoro di tal genere. Il tutto innamora e soddisfa quanti fissano gli occhi su quell'immagine ed a me fa esprimere due idee da parecchio tempo tenute in riserva e giudicate buone e cioè:

1. Che i lavori del Bertoli fossero esposti qui in Duomo prima di essere mandati a destinazione.

2. Che i Diocesani potrebbero e... dovrebbero di più nell' interesse artistico ed economico ricorrere al laboratorio Bertoli per lavori sacri, essendochè, *numerosi già compiti* lo raccomandano abbastanza.

Concerto.

Posso assicurare che a giudizio di molti intendenti anche qui il prof. de Guarnieri e la sua Signora diedero martedì sera ottimo saggio della loro squisita delicatezza nell'esecuzione di un programma fatto per anime che sentono e sono superbe di volere uno svago degno di sè, qual è quello offerto dai signori de Guarnieri.

Violino e piano sotto le dita di simili artisti e con pezzi dei sommi Chopin, Beetoven ti *fanno* parer di sognare un sogno tuo delicatissimo, mentre sono essi che divinano il più sublime ideale dell' anima e te lo dipingono davanti con colori più armonizzati di qualunque classica pittura.

Un *bravo* di cuore alla coppia Guarnieri ed un voto perchè qui ed altrove s' abbiano a gustare trattenimenti cotanto utili e dolci.

14 dicembre.

Bella.

OSOPPO.

Carità.

Atto veramente di carità si è quello di consolare l' afflitto lo sventurato. Un povero padre affranto, dal dolore nel vedersi da circa un mese privo d' un suo carissimo figlio sul quale un' altro giorno contava aiuto e sostegno, dopo d' aver a mezzo della stampa pregato la benemerita arma dei Carabinieri e d' essersi egli stesso fra stenti e fatiche messo in traccia senza punto rinvenirlo, non trovando presentemente altro mezzo egli si rivolge alla bontà dei Rev.mi Parroci e sacerdoti della provincia che dal S. Altare avvertino i loro paesani che vedendo comparire un ragazzo di circa tredici anni di nome Geremia, che dice d' esser privo di genitori, subito lo fermino e mediante telegramma si rivolgano al sindaco di Osoppo.

Il padre riconoscente per quest'atto di carità ringrazia ben di cuore quelle anime generose e pregherà l' Altissimo che sparga su loro le più elette benedizioni.

ARTA.

Un' opera d' arte.

14 dicembre. — Gli abitanti di Arta solennizzavano ieri S. Lucia; ma ad accrescere quest' anno la sontuosità della festa, vi fu la solenne inaugurazione di una Sedia gestatoria che deve servire per la Madonna della salute e per S. Lucia. Questo è lavoro dei rinomati Fratelli Filipponi, e da persone competenti fu giudicato vera opera d'arte. Il Panegirico della Santa fu tenuto da D. Francesco Roiatti il quale, con parola facile e piana, ne tratteggiò mirabilmente la vita.

Grazie anche al buon tempo era ieri accorsa in Arta una folla straordinaria di popolo, e la festa riuscì davvero splendida.

Bravi gli artesi, che non badando a sacrifici vollero in poco tempo abbellire sì bene la loro chiesa ed un bravo di cuore al loro instancabile ed amatissimo cappellano don D. Maouglia inspiratore ed anima di tutto questo.

Griso.

Abbonatevi al CROCIATO; cercate abbonamenti fra i vostri amici. Il CROCIATO deve riuscire il primo fra i giornali del Friuli.

Ieri a S. Guarzo sopra Cividale, cessava di vivere la madre del M. R. D. Domenico Pittioni.

A lui e al fratello don Vincenzo e a tutta la famiglia presentiamo le nostre più vive condoglianze per la sventura che li ha colpiti, pregando loro dal cielo quel conforto e quella rassegnazione che invano cercherebbero sulla terra.

Tutti coloro che hanno ancora da pagare l'abbonamento del *Cittadino italiano della domenica* **devono** fare il pagamento negli uffici del *Piccolo crociato* che sono in via della Prefettura n. 10, nei locali dove ha sede la Società cattolica di Mutuo Soccorso.

CRONACA CITTADINA

OSSERVAZIONI METEORICHE.

Stazione di Udine — Regio Istituto Tecnico.

14 - 12 1900	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	760.0	760.6	762.8	763.0
Umido relativo	53	54	60	—
Stato del cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	-
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1 - NE	cal. - NE
Term. centig.	5.4	9.6	4.4	4.7

14 { Temperatura { massima . . . . . 10.3; minima . . . . . 2.4; minima all' aperto 1.0

15 { Temperatura { minima . . . . . 2.7; minima *all' aperto* 2.2

Venti deboli intorno a ponente sulla Sardegna: prevalentemente settentrionali altrove; cielo coperto sull'alta Italia, quasi sereno altrove.

Il Comitato diocesano da Sua Eccell. Mons. Arcivescovo

Il Comitato diocesano, letta la *rettifica* di Mons. Vicario Generale e le parole di Sua Eccellenza comparse sul *Piccolo Crociato*, deliberò nella seduta straordinaria di ieri sera, di inviare a Sua Eccellenza una commissione, che, a nome del comitato stesso, porga all'Eccellentissimo Prelato i sensi di compartecipazione al dolore da Lui in questi giorni provato; di ringraziamento per le spiegazioni date sulla nota questione, che per ogni buon cattolico devono togliere ogni dubbio riguardo alla via da tenersi; di omaggio e di obbedienza.

In seguito a tale delibera, la commissione si recò oggi, a mezzogiorno, al palazzo arcivescovile, dove venne accolta e trattenuta in udienza per circa un' ora da Sua Eccellenza, che molto aggradì l'atto del Comitato diocesano.

Esposizione d'oggetti sacri.

Domani a sera in una sala del palazzo arcivescovile si aprirà l' esposizione degli oggetti sacri, che *la pia Associazione per le chiese povere* donerà prima del S. Natale alle chiese bisognose della diocesi, che ne fecero domanda. L' Esposizione sarà aperta al pubblico lunedì e martedì della prossima settimana dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Novena del Santo Natale a S. Giacomo.

La scuola di Santa Cecilia nella chiesa di S. Giacomo della nostra città per la novena del Santo Natale eseguirà scelta musica sacra, compresi i due *Missus* del Tomadini.

La Società Operaia generale per l'Università popolare.

I democratico - socialisti di qui vogliono fondare una università e cercano che la Società Generale di Mutuo Soccorso si interessi in proposito. Difatti vi si è discusso. Non sappiamo se il campo socialista allargherà dovunque sotto forma di educazione morale, popolare.

Teatro Minerva.

Stassera il trasformista Bernardi terrà la sua serata d' onore; sarà questa la sua penultima rappresentazione.

Per la denominazione delle vie.

Stassera la Commissione incaricata terrà seduta per concretare ai riguardi del voto consigliare.

Per l'abolizione del dazio sul grano.

Per l' abolizione del dazio sul grano si terrà qui un comizio; al quale prenderanno parte i deputati Girardini e Luzzatto.

Il Crociato
uscirà alla fine del mese.

Per le rendite del legato Tullio.

Il legato Tullio sussiste, purchè le rendite passino a beneficio dei poveri del Comune di Udine. Per voto del Consiglio, dietro proposta della Giunta, buona parte di esse verrà assorbita dalla refezione scolastica che si dà agli alunni poveri delle scuole elementari. La Congregazione di Carità studia il modo di far revocare tale deliberazione. Di fatti non tutti i poveri ne usufruiscono colla refezione ed il testatore non ha fatto distinzione.

Tiro a segno.

Domani al campo di tiro a segno dalle una pom. alle quattro vi saranno esercitazioni libere.

Società agenti di commercio.

Iersera la società degli agenti di commercio approvò il conto preventivo pel 1901 per un'entrata di lire 7167 e per un' uscita di lire 4632,59 con un probabile utile netto al 31 dicembre 1901 di lire 2531,41 prevedendosi che a quell'epoca il patrimonio della società ascenderà a lire 76612.34.

Segretari Comunali.

L'Associazione friulana dei funzionari comunali ha per proprio presidente il dott. Ballini, segretario capo del comune di Udine, e per vice presidenti i segretari di Martignacco e di Bagnaria Arsa.

Corriere Commerciale.

Grani.

		all' ettolitro
Frumento	da L. —.—	a L. 24.75
Segala	da » 14.—	a » 14.20
Granoturco	da » 10.50	a » 12.50
Cinquantino	da » 9.70	a » 11.50
Fagiuoli della bassa	da L. 9.—	a L. 17.—
Fagiuoli dell'alto	da » 16.—	a » 17.—

UNA SCUOLA SENZA SCOLARI.

Il comune di Msral nella Mayenne (Francia) possiede dopo la laicizzazione della sua scuola, una maestra laica, e per alloggiare questa, il governo fece pagare dal comune dei bei denari rimettendo a nuovo la casa e la scuola.

Finiti questi lavori, racconta l'*Echo de la Mayenne*, si fece l'apertura della scuola: una bambina, figliuola del ricevitore d' imposte salariato dallo Stato si trovò sola per le due classi rimesso a nuovo.

Pare che per questo il ricevitore debba essere promosso ad altro luogo più importante e la maestra resterà senza allieve. Tutti i giorni si vantano le decisioni senza appello del suffragio universale. Ci pare che questa valga bene quanto le altre...

In quanti modi si dice schiaffo in veneto.

Ecco una lista, non completa, di vocaboli che servono nel dialetto veneziano a significare la parola *schiaffo*.

na ghega — na sinquina
na tenca — un garofolo da 5 fogio
na slonga — na papina
na gaza — na crosta
na sberla — un stramusòn
na checa — un papin
na pignata — un pugno
un stainsù — na pepa
un scufiotto — un graton
un frontin — un perognoco
na sciafa — un scapassòn
un garavan — un incalcada
un cogno — na merla
na grola — na papara
un sciaffon — un scipelotto
na ola — na smanara
un tonfo — na tanfara
un crognolo — na sfoca
un pugno mal fatto — na catana
na tega — na svettola
na galana — na caciolada
un menini — un scartosso
un gamelòn — na lodola
n' inquerciada — na cocola
na gamela — na calda
un gnoco — na scopola
na slepa — na sgnacara
un copon — na spenssa
un capolòn — na scòpassa
na stroxa — na pantegana, ecc.

Ciò ricorda due celebri sonetti: uno del Belli e uno del Porta...

Sac. Edoardo Marcuzzi, Direttore resp.

IL CROCIATO

NUOVO GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

organo ufficiale pegli atti della Curia Arcivescovile

DI UDINE

Agenzia Stefani - corrispondenti in tutti i capiluoghi della Provincia - collaboratori ordinari e straordinari - grande formato a cinque colonne - rubriche speciali di scienza, arte, letteratura, agricoltura e commercio - apposito corrispondente di politica e di note vaticane da Roma

due edizioni

una per la Provincia e una per la Città — prezzo d'abbonamento

Lire 16 senza premi

Lire 20 con diritto a premi

pagamento antecipato

USCIRÀ ALLA FINE DEL MESE

con recapito in VIA DELLA PREFETTURA Numero 10

PREMI: due viaggi **GRATIS** di andata e ritorno per Lourdes in occasione del grande pellegrinaggio che avrà luogo in settembre del venturo anno sotto la direzione del conte monsignor Radini-Tedeschi.

Un grandioso quadro della collezione Cernazai rappresentante **Cristo in croce** colla Maddalena ai piedi; ai lati la Madonna e S. Giovanni; più in basso il soldato Longino colla lancia insanguinata ed il ritratto del devoto; fondo a paesaggio, con veduta di una città fortificata in riva al mare e varie figure di fanti e cavalieri; dipinto ad olio su tela. Lavoro classico del 1500 eseguito da Francesco Torbido.

Questi premi verranno estratti a sorte.

A tutti inoltre verrà mandato in dono l'importante periodico settimanale illustrato **Pro familia** che si pubblica a Bergamo.

A coloro poi che invieranno pel giornale, vaglia di lire 23 si darà l'abbonamento **GRATIS** del **Bollettino dei parroci** e del **Conferenziere** che costerebbero separatamente lire 13.

E chi manderà pel giornale vaglia di lire 22 riceverà uno splendido *remontoir* in metallo bianco del valore commerciale di lire 9.

Agli abbonati a 16 lire si darà l'*Almanacco illustrato per le famiglie cristiane*, edito dalla Casa Desclée.

Premi offerti ai lettori del PICCOLO CROCIATO per l'anno 1901

Per L. **1.70** il giornale più un calendario tascabile ed il libretto **«Pro veritate»**.

Per L. **2.60** il giornale e un busto in gesso bronzato, rappresentante al vero S. S. Leone XIII.

Per L. **3.60** il giornale con diritto al concorso del sorteggio d'un **Quadro grandioso.**

Per L. **4.90** il giornale e una buona sveglia americana.

Per L. **5.70** il giornale con un elegante **Remontoir** avente sullo smalto il Santo Padre che benedice i pellegrini.

Per L. **6.60** il giornale con altro **Remontoir** di precisione in metallo bianco a 24 ore di carica.

Per L. **7.00** il giornale con uno stupendo **Remontoir** di prima qualità del valore commerciale di lire 9, in nichel argentato e dorato di massima eleganza.

UDINE — TIPOGRAFIA DI DOMENICO DEL BIANCO, 1900.